

Campobasso A dicembre l'Ateneo molisano ospiterà il congresso nazionale Esperti a confronto sulle patologie tiroidee

■ **CAMPOBASSO** Noduli tiroidei e malattie della tiroide, una patologia che interessa il Molise in maniera sempre più consistente. Una donna su dieci, meno nel sesso maschile, soffre di queste disfunzioni endocrinologiche unitamente al gozzo nodulare. A fare esplodere i disturbi della tiroide, secondo molti endocrinologi, infatti, sono soprattutto le acque potabili troppo pure e con pochissimo iodio, l'ereditarietà genetica che ha creato un susseguirsi di intere generazioni di malati, quando la proliferazione di noduli tiroidei con un rigonfiamento all'altezza della gola era scambiata per un inestetismo, un difetto fisico che colpiva in particolare le donne, soprattutto nelle aree interne. Ogni anno in Italia si eseguono oltre 40.000 interventi alla tiroide. Le patologie sono abbastanza frequenti: il 10 % della popolazione infatti soffre di "noduli tiroidei", che

risulta essere, anche nel Molise, la più frequente manifestazione patologica insieme al gozzo nodulare. Su questi argomenti il 2, 3, e 4 dicembre si terrà, nell'Aula Magna della sede universitaria di Campobasso, il 4° congresso dell'Associazione Italiana della Tiroide presieduta dal Prof. Aldo Pinchera ordinario di endocrinologia all'Università di Pisa. «Il simposio», ha spiegato il Prof. Maurizio Gasperi, docente di endocrinologia presso la Facoltà di Medicina dell'Ateneo molisano - intende sensibilizzare la popolazione sull'importanza della prevenzione verso le diverse patologie legate alla tiroide che negli ultimi tempi stanno riguardando in maniera sempre crescente più persone del nostro territorio regionale, ma anche momento di informazione, dialogo e confronto sulle più recenti linee di ricerca nel campo della diagnosi e della terapia. In-

somma un'occasione di studio, di approfondimento e di aggiornamento scientifico che - ha continuato il Prof. Gasperi - con la partecipazione di oltre 300 congressisti, medici, specialisti e massimi studiosi nelle varie discipline dell'area endocrino-metabolica, porterà la nostra Università e l'intero territorio regionale alla ribalta nazionale». Il Rettore dell'Ateneo molisano Giovanni Cannata ha aggiunto che «Tali tematiche acquistano maggiore importanza per il nostro tessuto territoriale che da diverso tempo sta vivendo, soprattutto nelle aree interne, un parallelo incremento di tutte le patologie legate alla tiroide. Ed è proprio verso tali necessità e problematiche che lo sviluppo della Facoltà di Medicina e Chirurgia rappresenta sempre di più un progetto determinante e un fattore decisivo e indispensabile di crescita culturale e di formazione».

Al. Cia.

Venafro

primo piano
molise

Lunedì 26 luglio 2010

Via Alfieri, 69 (Trav. Via Colonia Giulia) - Galleria Vittoria - 86079 Venafro (IS) - Tel. 0865 904738-902797 - Fax 0865 904759 E-mail: venafro@primopianomolise.it

In programma per sabato sette agosto **Ospedale, Comitato verso un nuovo corteo di protesta**

*Le rassicurazioni dei politici ormai
non vengono più prese in considerazione*



Una delle precedenti manifestazioni di protesta

VENAFRO. Tirano dritto i vertici del Comitato pro "Santissimo Rosario", che a dispetto delle rassicurazioni della classe politica locale e regionale, proseguono nell'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e nella raccolta delle firme per "costringere" il sindaco Nicandro Cotugno e l'intera



Giovanni Vaccone

Giunta comunale a rassegnare le dimissioni. Negli ultimi giorni il numero delle firme raccolte è

sensibilmente cresciuto. Ormai sono quasi duemila e cinquecento, ma l'obiettivo è quello di raggiungere quota cinque mila, ossia più della metà degli elettori venafрани. Un migliaio di cittadini hanno anche consegnato le tessere elettorali, affinché siano restituite al Presidente della Repubblica. Intanto dal Comitato confermano che il nuovo corteo di protesta si svolgerà sabato sette agosto.

Fornelli. Dopo tante battaglie, il sindaco Tedeschi riesce a spuntarla e assicura un servizio più celere Emergenze, il 118 arriva da Isernia

Tutti i codici rosso verranno gestiti dalle ambulanze provenienti dal capoluogo

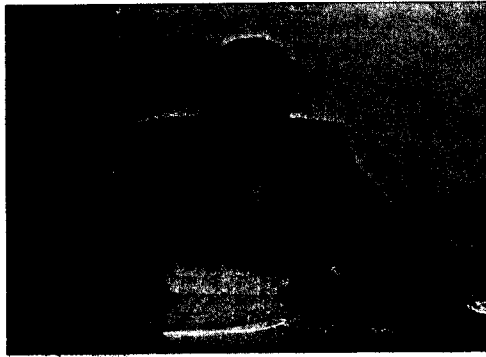
di Michele Visco

FORNELLI. Lo scorso 8 luglio presso l'assessorato alle Politiche Sanitarie della Regione Molise, presieduto dall'assessore alla Salute Nicola Passarelli, si è svolto un importante incontro sulle "modalità" di intervento del servizio di emergenza territoriale 118 nel comune di Fornelli, al quale hanno partecipato il vice presidente del Consiglio regionale dottor Tony Incollingo, il consigliere regionale dottor Vincenzo Bizzarro, il sindaco di Fornelli dottor Giovanni Tedeschi e il dottor Fedele Clemente, direttore del C.O. - S.E.T. 118 del Molise. Si è discusso con grande interesse della richiesta effettuata più volte dal comune di Fornelli, sulla possibilità che gli interventi del 118 sul territorio comunale venissero effettuati dalla po-

stazione di Isernia invece che da quella di Cerro al Volturmo, in quanto più celeri.

Esaminati i dati dell'attività, da cui risulta che nell'anno 2009 gli interventi effettuati dal 118 nel comune di Fornelli sono stati ben 80, di cui numero 20 per codice rosso (alta gravità), numero 56 per codice giallo (media gravità) e numero 4 per codice verde (bassa gravità), e visto che la postazione di Isernia nell'anno 2009 ha effettuato oltre 2mila interventi rispetto ai 650 di quella di Cerro, e considerato che occorre trovare una soluzione a questo annoso problema; si è deciso di modificare le modalità d'intervento. In caso di codice rosso nel comune di Fornelli verrà impiegata una postazione del 118 proveniente direttamente da Isernia, in quanto più rapida e

tutti gli altri interventi per gli altri codici nello stesso comune, verranno lasciati alla postazione di Cerro al Volturmo, più facilmente libera e disponibile. Una decisione molto apprezzata dal primo cittadino Giovanni Tedeschi e dall'assessore comunale Gino Apollonio, che hanno seguito la vicenda costantemente. Gli amministratori comunali pongono il loro ringraziamento nei confronti del vice presidente del Consiglio regionale Tony Incollingo per l'impegno profuso in tal senso e per la disponibilità mostrata. Una piccola vittoria per il primo cittadino di Fornelli che insieme alla sua amministrazione aveva effettuato richiesta formale, più volte, per far sì che questa decisione venisse assunta da chi di dovere. Ed ora il tutto è divenuto realtà, grazie all'in-



Il sindaco di Fornelli Giovanni Tedeschi

teressamento della politica e forse anche al buon senso mostrato dai vertici regionali del servizio 118. In questo modo per gli interventi di gravità assoluta partirà immediatamente una squadra di soccorso del 118 proveniente da Isernia e verranno diminuiti i tempi di percorren-

za. Per tutte le altre emergenze, minori, raggiungerà Fornelli un'ambulanza del servizio 118 proveniente direttamente dalla postazione "storica" di Cerro al Volturmo. Il sindaco Tedeschi oltre a ringraziare il consigliere regionale Incollingo, ha espresso soddisfazione anche per la

decisione formulata, celermente, dal mondo della sanità molisana. Stessa gratitudine espressa anche dall'assessore comunale Gino Apollonio che ha speso molto del suo tempo per interessarsi alla questione di primaria importanza, quando si parla della tutela della salute dei cittadini. Anche in passato, in paese, erano state organizzate diverse riunioni per discutere di questo importante passaggio stabilito ora, in forma ufficiale, direttamente dall'Asrem regionale e dai suoi vertici. Il servizio dovrebbe partire veramente a breve e anche la cittadinanza ora si sentirà sicuramente più tranquilla, sapendo che i soccorsi, in caso di grave emergenza, dovrebbero arrivare con qualche minuto di anticipo, elemento a volta di vitale importanza.



di Marco Fusco

La conferenza dei capigruppo tenutasi venerdì scorso presso la stanza del sindaco di Venafro Nicandro Cotugno, ha segnato una netta discontinuità con il recente passato, caratterizzato dalle proteste dei cittadini e del comitato "pro S. Rosario" per i tagli a loro dire- apporti al nosocomio venafrano dietro la paventata razionalizzazione della sanità pubblica portata avanti dalla giunta regionale e dettata dall'ultimatum giunto dal Governo nazionale con il famigerato piano di rientro. Come anticipato in esclusiva dal Quotidiano nell'edizione di sabato scorso, a fine agosto, inizi di settembre il

presidente del consiglio Nicandro Palumbo convocherà un consiglio comunale "aperto" che tratterà solo delle problematiche inerenti il Santissimo Rosario. In sede di conferenza dei capigruppo, i due medici presenti e in veste di consiglieri Enzo Bianchi e Raimondo Santilli, hanno illuminato tutti i presenti sul piano predisposto dal Direttore Generale della Asrem Percopo per il rilancio dell'Ospedale di Venafro. Bianchi e Santilli sono convinti che la riorganizzazione dello stabilimento ospedaliero cittadino, così come è scritta sulle carte, porterà al miglioramento dell'offerta sanitaria per l'utenza. "Il SS Rosario- si

I dettagli del progetto sono stati illustrati nella conferenza dei capigruppo

L'ospedale Ss Rosario verso la riorganizzazione

Entro la fine di ottobre si realizzerà un polo ortopedico

è detto tra l'altro nella conferenza dei capigruppo- diventerà un polo orto-traumatologico al quale faranno capo anche Agnone ed Isernia, un polo specialistico che potrà contare su un reparto di riabilitazione, attività di terapia intensiva h24 attiva con anestesisti in loco, Pronto Soccorso h24 (primo soccorso con livelli minimi assistenziali), presenza di un chirurgo h24 in attesa di attività di day-surgery, possibilità di ricovero per patologie mediche con presenza di posti letto in regime ordinario, dialisi e attività ambulatoriali. Sostituiranno le attività del reparto di medicina generale i posti letto (20+20) in regime di RSA."

Il consiglio comunale che tratterà di questi argomenti avrà anche il compito "di predisporre tutti quegli atti

di controllo necessari affinché quanto illustrato dal Direttore Generale Percopo venga realizzato." I tempi quali saranno per vedere concretizzato il piano Percopo? "La riorganizzazione prevista- rispondono dalla conferenza dei capigruppo- necessità di un periodo di attuazione che è stato quantificato in due mesi circa. Per questo si attenderà la fine di ottobre per verificare, tutti insieme, quantomeno che l'iter per la creazione del polo ortopedico specialistico e gli altri provvedimenti siano entrati in fase attuativa. Quanto definito nel piano di riordino per Venafro risponde alle richieste fatte dai medici stessi e dal Comitato cittadino tramite il Consiglio Comunale che mesi fa approvò all'unanimità un documento redatto da-

gli stessi operatori sanitari (medici del SS Rosario) e trovò il consenso sia della maggioranza sia dell'opposizione." Infine, il Sindaco Cotugno e tutti i membri della conferenza dei capigruppo hanno anche lanciato un monito al presidente Iorio, qualora non si dovesse passare dal piano dei buoni propositi, al piano della concre-

tezza. "Qualora non si verificasse quanto promesso- hanno scritto e sottoscritto tutti i componenti della conferenza dei capigruppo, compreso il sindaco Cotugno-, chiameremo a rispondere i vertici regionali, tecnici e politici. La Regione troverà l'opposizione di tutti, senza differenze di appartenenza politica. "

Si sente spesso parlare della tiroide e di malattie della tiroide. Ogni anno in Italia si eseguono oltre 40.000 interventi alla tiroide. Nel nostro metabolismo questa ghiandola riveste un ruolo fondamentale, ma è altrettanto importante nella regolazione del calcio e del fosforo. Le patologie legate a tale ghiandola sono abbastanza frequenti: il 10% della popolazione italiana infatti soffre di "noduli tiroidei", che risulta essere, anche nel Molise, la più frequente manifestazione patologica della tiroide insieme al gozzo nodulare. Queste patologie che si riscontrano in una donna su 10 e un po' meno frequentemente nel sesso maschile, dipendono in larga misura dalla carenza di iodio nella dieta e possono essere prevenute con la profilassi mediante l'uso del sale arricchito con iodio. Un adeguato apporto iodico consentirà di prevenire nei giovani e nelle generazioni future lo sviluppo dei noduli e del gozzo. A fare esplodere i disturbi della tiroide, secondo molti endocrinologi infatti sono soprattutto le acque potabili troppo pure e con pochissimo iodio, l'ereditarietà genetica che ha creato un susseguirsi di intere generazioni di malati, quando la proliferazione di noduli tiroidei con un rigonfiamento all'altezza della gola era scambiata non per malattia,

La facoltà di Medicina dell'ateneo molisano scende in campo Prevenire e combattere le patologie della tiroide, gli scienziati si alleano



ma per un inestetismo, un difetto fisico che colpiva in particolare le donne, soprattutto nelle aree interne. E' in tale scenario che nel prossimo mese dicembre, nei giorni 2, 3 e 4, si terrà, nell'Aula Magna della sede universitaria di Campobasso, il quarto congresso dell'Associazione Italiana della Tiroide presieduta dal Prof. Aldo Pinchera, ordinario di endocrinologia dell'Università di Pisa, riconosciuta autorità internazionale in materia. L'Associazione si propone lo studio interdisciplinare della tiroide e delle sue affezioni, e periodicamente riunisce studiosi ed esperti italiani e internazionali che operano nelle strutture a carattere scientifico e clinico-assi-

stenziale universitarie, ospedaliere e del territorio. Si tratta di un simposio che riveste un'elevata importanza scientifica - ha spiegato il Prof. Maurizio Gasperi, docente di endocrinologia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo molisano - perché non solo intende sensibilizzare la popolazione sull'importanza della prevenzione verso le diverse patologie legate alla tiroide che negli ultimi tempi stanno riguardando in maniera sempre crescente più persone del nostro territorio regionale, ma anche momento di informazione, dialogo e confronto sulle più recenti linee di ricerca nel campo. Insomma un'occasione di studio, di approfondimen-



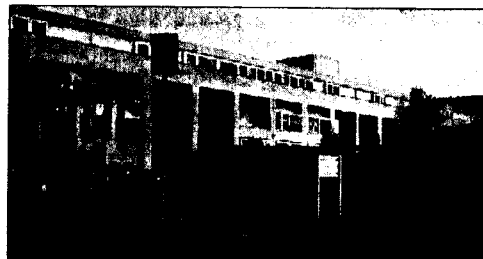
to e di aggiornamento scientifico che - ha continuato il Prof. Gasperi - con la partecipazione di oltre 300 congressisti, medici, specialisti e massimi studiosi nelle varie discipline dell'area endocrino-metabolica, porterà la nostra Università e l'intero territorio regionale alla ribalta nazionale. Il convegno si articolerà in simposi, comunicazioni orali, poster, incontri con gli esperti, casi clinici e letture magistrali. Si darà massimo spazio all'interazione docenti/di-scendenti con l'obiettivo di affrontare argomenti di largo interesse clinico, specialmente incentrati su temi

quali la componente genetica e soprattutto l'incidenza, l'aumento e lo sviluppo delle patologie tiroidee nelle aree più interne. Tali tematiche - ha commentato il Rettore Cannata - acquistano maggiore importanza per il nostro tessuto territoriale che da diverso tempo sta vivendo, soprattutto nelle aree interne e lontane dal mare, un parallelo incremento di tutte le patologie legate alla tiroide. Ed è proprio verso tali necessità e problematiche che lo sviluppo della Facoltà di Medicina e Chirurgia rappresenta sempre di più un progetto determinante e un fattore decisivo

e indispensabile di crescita culturale e di formazione. Consolidare e rafforzare il risultato ottenuto oggi - e dunque, più che mai indispensabile - ha commentato il Prof. Cannata - una continua e più stretta sinergia e integrazione tra medicina accademica, ospedaliera e medicina pubblica è presupposto ineludibile, ma anche punto di equilibrio per raccordare strutture e risorse di eccellenza accademiche e del territorio in un disegno attento alla programmazione, alla ricerca ed al fabbisogno del cittadino.

Questa unità di intenti, caratterizzata da requisiti di assoluta chiarezza e trasparenza, ma anche da una attenta, efficace e condivisa partecipazione, - ha concluso il Prof. Cannata - è anche presupposto ineludibile per un Ateneo come il nostro chiamato sempre di più ad essere non solo punto di riferimento per la capacità di competizione nello scenario nazionale ed internazionale del Molise e dei suoi giovani, ma anche istituzione essenziale per la valorizzazione della conoscenza e della sua trasformazione in risorsa per il territorio. Il 4° congresso dell'Associazione Italiana della Tiroide nella nostra regione ne è la conferma.

Tagli al Vietri Oggi consiglio monotematico



E' stato convocato per questa sera, alle ore 19, presso l'aula consiliare in via Cluenzio, il consiglio comunale monotematico sulla sanità, richiesto a gran voce, e per l'ennesima volta, dai consiglieri di opposizione.

L'unico argomento all'ordine del giorno sarà dunque la situazione in cui versa la sanità regionale e le ricadute dei tagli imposti dal governo sull'ospedale Vietri di Larino, privato di recente anche dell'ambulatorio di Ginecologia. I consiglieri di centro-sinistra hanno già chiesto ufficialmente le dimissioni della giunta comunale.